

Giocattoli e prodotti natalizi, maxi sequestro della GdF



In prossimità del Natale si fa più intensa l'attività di controllo su prodotti natalizi e giocattoli contraffatti, talvolta dannosi per la salute, per impedire che invadano il mercato. Pochi giorni fa la Guardia di Finanza ha sequestrato 47.812 oggetti natalizi e giocattoli per bambini, articoli contraffatti o non a norma CE presso due società di vendita all'ingrosso nella zona dell'Osmannoro, a Sesto Fiorentino (Firenze). Si tratta di oggetti natalizi luminosi come carillon e ceramiche, presepi, cappelli di Babbo Natale, alberi di natale, pupazzi di neve, angioletti. Molti anche i giocattoli per bambini: farfalle luminose, multicolor painting, microfoni, draghi e fate in resina luminosi, lavagne magnetiche, braccialetti in gomma, sveglie, party popper, occhiali luminosi, glow stick, collane fosforescenti, cerchietti per capelli luminosi, confezioni di palloncini.

Assogiocattoli, in occasione della fiera '[G! come giocare](#)', a Milano, ha diffuso 10 regole per identificare il giocattolo sicuro.

Sulla confezione devono comparire in maniera visibile, leggibile, indelebile e soprattutto in lingua italiana:

- 1 **MARCATURA CE** rappresenta la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza del giocattolo;
- 2 **IL NOME E INDIRIZZO DEL PRODUTTORE, DELL'IMPORTATORE O DISTRIBUTORE** e i dati necessari per poterlo identificare;
- 3 Le **AVVERTENZE**: indicazione della **FASCIA DI ETÀ** alla quale il giocattolo è destinato e relativa motivazione; avvertenze d'uso per giocattoli che potrebbero presentare rischi particolari. In assenza di un'età consigliata si presuppone che il giocattolo sia destinato a tutte le età (0-14 anni)
- 4 **I GIOCATTOLI PER BAMBINI SOTTO I TRE ANNI NON DEVONO CONTENERE PICCOLE PARTI ACCESSIBILI** per il rischio di ingestione e devono riportare la seguente avvertenza: "ATTENZIONE: NON ADATTO A BAMBINI DI ETÀ INFERIORE A 36 MESI" (oppure "3 anni", oppure il pittogramma del viso del bambino con il segnale di divieto), seguita dalla motivazione di rischio, ad esempio: "CONTIENE PICCOLE PARTI CHE POTREBBERO ESSERE INGERITE O INALATE".
- 5 I giocattoli e le loro parti smontabili NON devono presentare **PUNTE O SPIGOLI APPUNTITI, BORDI TAGLIENTI O ANGOLI ECCESSIVAMENTE SPORGENTI. I GIOCATTOLI MECCANICI** devono essere costruiti in modo tale che gli **INGRANAGGI NON SIANO ACCESSIBILI.**

FRECCE E ARCHI usati come giocattoli dai bambini devono avere adeguate protezioni che proteggano da possibili lacerazioni.

- 6 **GIOCATTOLI CHE EMETTONO RUMORI E/O SUONI**: *Attenzione!* Se il suono di un giocattolo all'interno del negozio vi pare troppo elevato, per prevenire danni all'udito, non acquistatelo: i bambini sono molto più sensibili ai suoni rispetto agli adulti.

7 **GIOCATTOLI** che funzionano **A BATTERIA** destinati a bambini di età inferiore a 36 mesi devono avere un vano batteria inaccessibile, realizzato in modo tale da richiedere l'intervento di un adulto per essere aperto (ad esempio il vano è chiuso da una vite). Nei giocattoli destinati a bambini di età superiore ai 36 mesi il vano deve essere inaccessibile per le batterie a bottone;.

8 Qualsiasi parte del giocattolo deve essere **RESISTENTE ALLO STRAPPO**. Prestate particolare attenzione alle parti sporgenti rispetto alla sagoma del giocattolo, quali occhi, naso e bottoni.

Eliminare sempre i palloncini rotti o sgonfi! **I PALLONCINI IN LATTICE GONFIABILI SONO PERICOLOSI SE ROTTI O SGONFI** poiché potrebbero essere ingeriti. La confezione deve riportare la dicitura: "Attenzione: non adatto ai bambini di età inferiore agli otto anni".

I giocattoli progettati perché il bambino vi giochi all'interno (ad esempio tende da indiano o casette) **DEVONO ESSERE ARIEGGIATI e PRIVI DI CHIUSURE AUTOMATICHE** che impediscano il passaggio dell'aria o ne ostacolino l'uscita.

9 **CORDE, STRINGHE, REDINI E LACCI IN GENERE** non devono avere lunghezza e spessore tali da risultare pericolose: potrebbero causare rischi di strangolamento.

10 Una volta aperti, gli imballaggi dei giocattoli **DEVONO ESSERE ELIMINATI**. I sacchetti di plastica possono risultare **PERICOLOSI SE INFILATI IN TESTA** (rischio di soffocamento) e gli altri elementi dell'imballaggio potrebbero essere ingeriti.

Tratto da www.helpconsumatori.it

Apple, la class action di Federconsumatori e CTCU va avanti



Apple ha fatto un passo indietro, garantendo il rispetto dei diritti dei consumatori in materia di garanzie post vendita. L'Azienda di Cupertino ha modificato le disposizioni sul proprio sito, chiarendo che la AppleCare Protection si aggiunge ai due anni di garanzia legale. Una vittoria per le Associazioni dei Consumatori. Ma non finisce qui perchè Federconsumatori e Centro Tutela Consumatori di Bolzano annunciano che la loro class action va avanti ed è diretta ad ottenere il **rimborso delle cifre che i consumatori sono stati costretti a sborsare per l'acquisto di un prodotto di estensione della garanzia, l'APPLE CARE PROTECTION PLAN, inutile e comunque non necessario.**

La **FEDERCONSUMATORI** ed il **CENTRO TUTELA CONSUMATORI DI BOLZANO** ora invitano i consumatori a far pervenire le proprie comunicazioni a federconsumatori@federconsumatori.it, specificando nell'oggetto "garanzia Apple" e indicando: il prodotto acquistato insieme all'APPLE CARE PROTECTION PLAN, il negozio e allegando lo scontrino fiscale.

FEDERCONSUMATORI e CTCU di Bolzano saranno così pronte a far aderire i consumatori alla class action, una volta che la stessa sia dichiarata ammissibile dal Tribunale di Milano.

Tratto da www.helpconsumatori.it



La dieta mediterranea

Cereali, legumi, frutta e verdura. Ma anche un apporto moderato di pesce azzurro, carne e prodotti lattiero-caseari. Tutto condito con olio extra vergine e accompagnato da un consumo consapevole di buon vino. **E' la dieta mediterranea, molto più di un modello nutrizionale. E' uno stile di vita**, rispetto del territorio e della biodiversità. Proclamata dall'UNESCO nel 2010 Patrimonio Immateriale dell'Umanità, la dieta mediterranea è oggi protagonista di un **disegno di legge (n. 3310, Disposizioni per la valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea)** che punta proprio alla sua promozione.

Ammonta a 1 milione di euro lo stanziamento previsto dal disegno di legge per il periodo 2012-2014. “Gli obiettivi – ha detto **il senatore Alfonso Andria** – puntano alla **promozione di sani stili di vita, incoraggiamento della ricerca, elaborazione di modelli innovativi di attrazione economica e turistica, intensificazione di relazioni e scambi culturali, scientifici ed economici nella comunità scientifica e internazionale**”: **Un ruolo centrale avranno le scuole** “tramite le quali si può diffondere la cultura della dieta mediterranea raggiungendo le famiglie, predisponendo attività formative di educazione alimentare”.

Tra le novità principali **un Marchio ‘dieta mediterranea – patrimonio dell’umanità’**, riservato ai soli prodotti alimentari autorizzati, di proprietà esclusiva del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali al fine di salvaguardare e valorizzare lo stile di vita della dieta mediterranea.

Infine è prevista l'istituzione della “Giornata nazionale della dieta mediterranea – patrimonio dell’umanità, fissata per il 16 novembre, data scelta perché proprio il 16 novembre 2010 la dieta mediterranea fu proclamata Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità UNESCO.

A cura di Silvia Biasotto

Tratto da www.helpconsumatori.it

RcAuto, Supermoney: premio non dipende da marca e modello



Assicurare una Smart può costare quanto assicurare un Suv di media grandezza. E' quanto emerge dall'ultimo studio dell'Osservatorio [SuperMoney](#), portale per il confronto dell'[assicurazione auto on line](#). [Secondo SuperMoney](#), che ha preso in considerazione **53 modelli** di auto tra le più vendute in Italia, all'interno di una stessa categoria di veicoli, i **prezzi sono abbastanza uniformi. Le variazioni ammontano a poche decine di euro all'anno e sono da imputare alla potenza dei veicoli considerati, che incide sulla rischiosità del mezzo.**

Per chi sceglie una **citycar**, oppure un'**utilitaria**, il prezzo assicurativo medio è analogo e ammonta rispettivamente a **319 € e 321 €**. In questa categoria l'auto più costosa è la Smart: per assicurarla servono 340 € all'anno, lo stesso prezzo di una polizza per un Suv di medie dimensioni (Fiat Sedici).

L'assicurazione per un'auto di **medie dimensioni**, come una Golf o un'Alfa 147, ha un prezzo di poco superiore, **346 €**, con la più conveniente a **330 € (Ford Focus)** e la più costosa a **370 € (Toyota Auris)**. **Spendendo 20 euro all'anno in più si assicura comodamente una monovolume (365 € medi per la polizza).**

Per una **berlina** si spendono intorno ai **410 € medi**, mentre per un **Suv di piccole dimensioni** bastano **385 €**; infine, per i **grandi Suv**, l'assicurazione auto costa in media **450 € annui**.

Per le compagnie assicurative la tipologia del veicolo da assicurare, a differenza di quanto si crede, è un elemento marginale nella valutazione del rischio, spiega Andrea Manfredi, amministratore delegato di SuperMoney. Una macchina più potente può essere più rischiosa, ma è il profilo dell'automobilista e la sua condotta alla guida che fanno la differenza quando si tratta di polizze auto".

Tratto da www.helpconsumatori.it

COME DIMINUIRE IL CONSUMO DEL CARBURANTE



Luigi Giarratana, Presidente Unione Nazionale Consumatori, Comitato Provinciale di Siracusa, offre alcuni consigli utili per diminuire il consumo di carburante:

1)GOMME SEMPRE GONFIE: viaggiare con le gomme sgonfie può comportare aumenti di consumo anche del 10 per cento; la pressione ottimale è indicata sul libretto dell'auto e andrebbe controllata almeno una volta al mese.

2)CLIMATIZZATORE E FINESTRINI: il climatizzatore consuma parecchio e andrebbe usato con cautela, ma anche tenere i finestrini aperti compromette l'aerodinamica della vettura; meglio, dunque, viaggiare con i finestrini chiusi e affidarsi al ricircolo ed al climatizzatore.

3)SVUOTARE IL BAGAGLIAIO: il peso superfluo aumenta i consumi, oltre a peggiorare la stabilità dell'auto e gli spazi di frenata; per questo oltre a svuotare il bagagliaio si dovrebbero smontare il portapacchi.

4)PARTENZE: è inutile d'inverno aspettare affinché la vettura si scaldi; meglio partire dopo qualche secondo, con la dovuta tranquillità per consumare meno.

5)ACCELERARE GRADUALMENTE E NON TIRARE LE MARCE: ogni auto ha il suo regime ottimale per cambiare che coincide con quello di "coppia massima", riportato dal libretto di uso e manutenzione (più alto nei motori a benzina, molto più basso nei motori diesel). A questo serve il contagiri: mantenere il regime di coppia massima in ogni circostanza.

6)DISCESA A FOLLE: è un mito da sfatare perché anche in folle c'è un afflusso di carburante.

7)FRENATE E RIPARTENZE: cercare di far scorrere la vettura il più possibile, evitando continue frenate e ripartenze.

8) "IN CURVA": l'automobile in curva consuma di più perché c'è più resistenza da parte dei pneumatici; per questo motivo, quando è possibile, sarebbe meglio fare traiettorie "rotonde".

9)USARE IL "CUT OFF": quando si rallenta è meglio innestare la marcia più alta e rilasciare la frizione: la centralina del motore interromperà il flusso di benzina (si chiama appunto cut off).

10)REGOLATORE DI VELOCITA': se la vettura è dotata di cruise control, la sua missione è di mantenere la velocità impostata su tutte le pendenze evita sprechi, ma attenti a usarlo solo nelle condizioni corrette: strada aperta, pro traffico.

Non bisogna sottovalutare, infine, che risparmiando benzina, si spenderà meno anche nella manutenzione: freni e meccanica meno sollecitati aiutano ad allungare la vita di dischi, pastiglie, frizione, cambio, pneumatici ed anche del motore nel suo complesso".

Tratto da www.helpconsumatori.it

Consumi presunti Eni Vittoria del Movimento Difesa del Cittadino



Il Giudice di Pace di Benevento ha dato ragione ad un socio del Movimento Difesa del Cittadino (MDC) che aveva ricevuto una fattura di 1.495,15 euro. A nulla erano valsi i tentativi dell'utente di dimostrare, attraverso reclami inviati dalla sede di Benevento dell'MDC, che i consumi addebitati erano inesistenti. Eni Divisione Gas & Power ha agito legalmente ingiungendo il pagamento e relative spese legali con un ricorso per decreto ingiuntivo. Attraverso i testimoni l'utente, assistito in giudizio dai legali del Movimento Difesa del Cittadino (MDC), è riuscito a dimostrare i propri consumi effettivi mentre la compagnia non ha provato l'effettiva sussistenza del presunto credito. Si trattava, addirittura, di consumi precedenti l'avvio dell'attività professionale dell'utente, una piccola mensa.

Per **Francesco Luongo, responsabile del Dipartimento Nazionale Servizi a rete dell'MDC**, la decisione conferma ancora una volta l'esistenza e la diffusione di **pratiche commerciali scorrette** consistente nella pretesa di pagamenti su **consumi presunti**, spesso per importi elevati ai danni di **consumatori** domestici e non e l'urgenza, recentemente confermata anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che gli utenti paghino esclusivamente sulla base delle letture dei contatori. In una recente segnalazione inviata a Parlamento e Governo, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha, infatti, ribadito che "occorre che le bollette siano stabilmente basate sui consumi reali e non su quelli presunti: si tratta della pre-condizione necessaria per indurre i consumatori finali a una maggiore sensibilità verso offerte concorrenziali".

Tratto da www.helpconsumatori.it

